

SOMMINISTRAZIONE DI VACCINO ANTI-COVID IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

(Fonte: Nota Regione Lombardia Protocollo G1.2022.0011094 del 23/02/2022)

Riferimenti:

- 1) [Circolare Ministero della Salute DGPRES 43393 del 24/09/2021](#)
- 2) [Vaccinazione anti-Covid 19 in gravidanza e in allattamento: indicazioni *ad interim* sull'impiego dei vaccini e sul counseling - 23/09/2021](#)

PRINCIPI GENERALI:

➤ La gravidanza è associata in modo indipendente ad un aumento di 3 volte del rischio di ricovero in terapia intensiva rispetto alle donne non gravide sintomatiche.

Le infezioni più severe avvengono nel 2° o 3° trimestre di gravidanza.

- Le varianti Alfa e Delta del virus SARS-CoV-2 sono associate a peggiori esiti materni e perinatali.
- Gli anticorpi SARS-CoV-2 indotti dal vaccino, simili agli anticorpi acquisiti dopo infezione, sono protettivi contro l'infezione nel neonato.
- In presenza di timori le donne devono essere incoraggiate a discuterne con l'ostetrico-ginecologo.
- Raccomandare la vaccinazione dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e durante l'allattamento.

INDICAZIONI:

- 1) la vaccinazione anti-COVID-19 deve essere raccomandata alle donne nel **2° e 3° trimestre** di gravidanza (dalla **13° settimana** gestazionale in avanti).

Le vaccinazioni effettuate nel primo trimestre non hanno dimostrato un rischio di aborto maggiore rispetto a quello riportato nella letteratura.

Tuttavia, è descritto il rischio di malformazioni associate alla **febbre** materna nel primo trimestre di gravidanza, segnalando un aumento del rischio dei difetti di chiusura del tubo neurale. Con vaccini a mRNA in gravidanza, la febbre è stata segnalata nel 3% delle donne vaccinate dopo la prima dose e nel 25% dopo la seconda dose.

- 2) **Nel 1° trimestre**, la vaccinazione può essere presa in considerazione dopo valutazione del rischio-beneficio.

Fattori di rischio da considerare sono:

- comorbilità, eccesso ponderale (BMI > 30)
- età > 30 anni
- etnia (nera, asiatica)
- professione in ambito sanitario/sociosanitario
- familiari o conviventi che lavorano in ambito sanitario/sociosanitario

- caregivers
- appartenenza o imminente viaggio in aree geografiche ad alto tasso di infezione nella popolazione
- impossibilità di utilizzo dei DPI in ambito lavorativo
- condizione di disagio sociale: esempio domicilio in un'abitazione sovraffollata

NEL CASO SI DECIDA DI VACCINARE NEL 1° TRIMESTRE CONSEGNARE ALLA GRAVIDA IL MODULO ALLEGATO 1

- 3) utilizzare vaccino a mRNA (Pfizer o Moderna). NON utilizzare vaccini a vettore virale sia per lo stato pro-coagulatorio della gravidanza sia per l'età (solitamente < 60 anni)
- 4) per ragioni di farmacovigilanza si raccomanda di distanziare di 14 giorni la vaccinazione anti-COVID-19 da altre eventuali vaccinazioni (per esempio la vaccinazione per la pertosse)
- 5) se una donna vaccinata scopre di essere in gravidanza dopo aver già ricevuto il vaccino, non c'è evidenza in favore dell'interruzione della gravidanza
- 6) non è necessario un test di gravidanza per somministrare il vaccino
- 7) se una donna scopre di essere in gravidanza tra la prima e la seconda dose del vaccino può considerare di ritardare la seconda dose fino al secondo trimestre.
- 8) non è necessario un tempo di attesa nella ricerca prole dopo la vaccinazione anti-COVID-19
- 9) la vaccinazione anti-COVID-19 non induce problemi di fertilità
- 10) la vaccinazione anti-COVID-19 va raccomandata anche durante l'allattamento materno, che va promosso, sostenuto e non interrotto. La donna che allatta deve essere informata che la vaccinazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere, tramite il latte, anticorpi contro SARS-CoV-2. Il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale senza alcuna modifica.

CONSIGLI ALLE DONNE IN GRAVIDANZA VACCINATE NEL 1° TRIMESTRE PER CONDIZIONE DI RISCHIO AUMENTATO DA MALATTIA COVID

- 1) in caso di febbre assumere **paracetamolo** per temperature > **37.5°C**
- 2) si raccomanda di eseguire profilassi delle anomalie del tubo neurale con assunzione di **acido folico**
- 3) raccomandare la **vaccinazione dei conviventi** per limitare ulteriormente il rischio di contagio
- 4) viene raccomandato di osservare le seguenti **misure di prevenzione**:
 - igiene delle mani
 - uso della mascherina negli ambienti chiusi e in prossimità di altre persone non conviventi/non vaccinate
 - rispetto della distanza fisica di sicurezza
 - ventilazione degli ambienti.